

VareseNews

Malpensa, blocco dei lavoratori: Sea capitola in tre ore

Pubblicato: Venerdì 31 Marzo 2006

Alla fine Sea ha preferito cedere. I dipendenti avevano improvvisamente incrociato le braccia nel pomeriggio, chiedendo all'ente gestore di Malpensa di ritirare le **lettere dei trasferimenti di 50 lavoratori che avrebbero dovuto andare a lavorare ad Ata**, ed avevano deciso il **blocco dell'aeroporto**, che in prospettiva poteva causare gravissimi disagi; ma l'azienda ha ceduto prima di arrivare alla paralisi del traffico aereo, e i danni si sono limitati ad alcune cancellazioni di voli e ritardi assortiti.

L'infuocata assemblea dei lavoratori, nel pomeriggio, aveva visto 7-800 dipendenti decidere di lottare ad oltranza. I dipendenti chiedevano a gran voce le dimissioni del presidente di Sea Bencini, il ritiro degli atti unilaterali della società che gestisce Linate e Malpensa e l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro dell'azienda. Con circa il 40 per cento del personale in agitazione, e picchetti rapidamente disposti per impedire di mandare avanti l'aeroporto utilizzando gli interinali, Sea ha alzato bandiera bianca alle 21, firmando con i rappresentanti dei sindacati la revoca del trasferimento dei 50 lavoratori. **Dario Balotta**,

segretario regionale Fit Cisl, commenta che «la repentina marcia indietro innestata da Sea dimostra come da un lato la società è allo sbando, e dall'altra i suoi vertici non cedevo nemmeno a ciò che stavano facendo».

Il trasferimento dei 50 dipendenti era stato la classica goccia che ha fatto traboccare un vaso già pieno: e durante l'assemblea dei lavoratori se ne sono sentite di tutti i colori: «**È l'ultima chance che abbiamo**, se falliamo diventeremo tutti *low cost*. Venderemo cara la pelle ai furbetti del quartierino: Bencini e soci affondano la baracca, ma hanno la scialuppa di salvataggio», si era detto con toni bellicosi.

I disagi sono stati contenuti fin verso l'ora di cena, quando hanno cominciato ad arrivare numerosi voli intercontinentali, creando qualche problema. Relativamente pochi ritardi e cancellazioni – Lufthansa ha deciso di non far partire i voli per Francoforte delle 18.05, per Amburgo delle 20.20 e per Stoccarda delle 19.40; Alitalia ha cancellato il volo per Lione delle 20.15, per Zurigo delle 20.25, per Monaco delle 20.40 e per Ancona delle 21. Infine la compagnia brasiliana Varig ha cancellato il collegamento con San Paolo e Rio delle 21.40 – ma ben presto lunghe file si sono formate ai check-in: non si sono tuttavia avuti particolari segnali di insoddisfazione tra i viaggiatori in attesa.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

